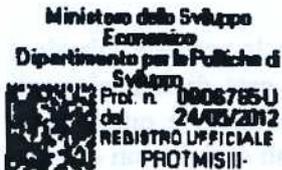




# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA  
DIVISIONE II



e, p.c

A TUTTE LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PO  
2007-2013

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Mr. Alexander Italianer  
Direttore Generale per la politica in  
materia di concorrenza  
[alexander.italianer@ec.europa.eu](mailto:alexander.italianer@ec.europa.eu)

**Ministero Sviluppo Economico**  
Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

REGISTRO UFFICIALE  
Prot. n. 0018840 - 31/05/2012 - INGRESSO

Mr. Walter Deffaa  
Direttore Generale per la politica  
regionale  
[walter.deffaa@ec.europa.eu](mailto:walter.deffaa@ec.europa.eu)

**Oggetto: rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi.**

In data 10 novembre 2011, la Commissione europea ha inviato agli Stati membri l'allegata nota ( Rif. COMP/RI/ydf - D/2011\*119603 - all.1) a firma congiunta dei Direttori Generali della DG per la politica regionale e della DG per la politica in materia di concorrenza, nella quale la CE richiama al rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei Programmi operativi ed incoraggia un approccio di confronto preventivo con i propri Servizi al fine di pervenire ad ogni necessario chiarimento in ordine alle problematiche in materia di aiuti di Stato.

Al fine di procedere ad un corretto inquadramento giuridico del predetto richiamo alla luce dello scenario di riferimento determinatosi a seguito anche dei recenti orientamenti giurisprudenziali sul tema, delle implicazioni in merito all'attuazione dei programmi operativi, nonché degli obiettivi di accelerazione auspicati anche dalla Commissione europea, questa Direzione ha sin da subito e in più occasioni richiesto un incontro con le Direzioni Generali interessate volto anche ad acquisire maggiori elementi tecnico-giuridici e, in particolare, ad avviare con le stesse un percorso condiviso in grado di assicurare il

Avv. Angela d'Alonzo  
Via Sicilia, 162/d - 00187 Roma  
tel. +39 06 47619909 - fax +39 06 42086946  
e-mail [angela.dalonzo@tesoro.it](mailto:angela.dalonzo@tesoro.it)  
[www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it)

Q



rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e la necessità di accelerazione dell'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali nell'ambito dei programmi operativi.

L'incontro richiesto si è svolto il 29 marzo u.s. e dal confronto con le predette Direzioni Generali è stato confermato che l'unica ipotesi percorribile, per i casi di finanziamenti pubblici destinati ad infrastrutture suscettibili di sfruttamento economico, è quella della prospettazione e, conseguente notifica, delle specifiche fattispecie quali casi di aiuti di Stato compatibili con una delle deroghe previste dal Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

La Commissione europea è, infatti, dell'avviso che le recenti pronunce giurisprudenziali delle Corti comunitarie non contengano elementi dubbi e che, pertanto, in presenza di infrastrutture finanziate con risorse pubbliche e suscettibili, direttamente o indirettamente, di sfruttamento economico o commerciale da parte di uno o più soggetti (quali, ad esempio, autorità, soggetti pubblici, concessionari, utenti, ecc.) - salvo che si tratti di un'infrastruttura di dimensione strettamente locale (nel qual caso mancherebbe il quarto elemento costitutivo di un aiuto di Stato, cioè il pregiudizio agli scambi comunitari) - si sia in presenza di un aiuto di Stato. Ci è stato, altresì, fatto presente che le attività necessarie allo svolgimento dei pubblici poteri e le relative risorse pubbliche destinate a tale svolgimento, in quanto, appunto, non ascrivibili ad un'attività economica, non implicano aiuti di Stato, ma le eventuali restanti risorse pubbliche a sostegno di altre attività di sfruttamento economico e commerciale saranno trattate, viceversa, come di consueto, quali aiuti di Stato.

Pertanto, al fine di facilitare l'attività di *screening* degli interventi infrastrutturali suscettibili di contenere aiuti di Stato, è emerso il comune convincimento circa la necessità che i competenti Servizi della CE predispongano e trasmettano apposite *check list* redatte per settore di attività, contenenti gli elementi che dovranno essere verificati dalle AdG titolari di Programmi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

A tal fine e alla luce delle implicazioni che tale prospettiva pone in termini di attuazione degli interventi e di rispetto della tempistica fissata dalla normativa comunitaria in materia di politica regionale, è stato rappresentato alla Commissione europea, da parte delle Autorità italiane presenti all'incontro, che lo strumento della prenotifica evocato nell'allegata nota CE del 10 novembre u.s. non è ritenuto soddisfacente in quanto potrebbe non assicurare tempi certi per la valutazione di compatibilità comunitaria e al contempo la rapida attuazione dei Programmi operativi.

D



A tal proposito, i rappresentanti della Commissione, hanno manifestato la loro completa disponibilità a valutare, anche in via informale, con le Autorità italiane i singoli casi di specie, al fine di assicurare una "corsia preferenziale" per giungere, nel più breve tempo possibile, alle relative decisioni di autorizzazione degli interventi con riferimento alle norme in materia di aiuti di Stato.

Si ritiene, pertanto, necessario che codeste Autorità procedano ad uno *screening* dei progetti inseriti nei propri programmi operativi suscettibili di contenere aiuti di Stato alla luce delle indicazioni ricevute dalla Commissione europea e più sopra riportate. Allo scopo di facilitare la predetta attività di *screening*, questa Direzione, nelle more di ricevere ulteriori utili indicazioni da parte della CE, nonché le apposite liste succitate, ha enucleato gli elementi utili e riportati nell'allegato I. Non appena perverranno da parte della CE le predette liste sarà cura di questa Direzione trasmetterle a codeste Autorità, le quali sono invitate, tuttavia, ad avviare sin da subito l'attività di *screening*.

Si resta, pertanto, in attesa di ricevere puntuale riscontro dell'attività di verifica effettuata da codeste AdG con riferimento ai diversi settori interessati e con indicazione delle risorse destinate ai singoli interventi infrastrutturali censiti, anche al fine di valutare la possibilità, considerata positivamente dalla Commissione europea, di procedere, con modalità da definire in collaborazione con la Commissione stessa, alla notifica di regimi quadro di aiuti di Stato, laddove consentito dalle specifiche disposizioni comunitarie in materia di soglie di notifica individuale per aiuti di Stato superiori a determinati importi. Giova, infine, richiamare l'attenzione di codeste A.d.G. in ordine alla responsabilità in capo alle stesse di assicurare che l'attuazione degli interventi avvenga in conformità con il diritto comunitario e, in particolare, alle conseguenze che, soprattutto in termini di recupero e di sospensione/interruzione dei pagamenti, potrebbero derivare dalla messa in esecuzione di eventuali aiuti illegali.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato, questa Direzione resta a disposizione per fornire il supporto tecnico giuridico che dovesse rendersi necessario con riferimento al corretto inquadramento delle fattispecie rilevate, sia nella fase di verifica e interlocuzione informale con la Commissione europea, sia, nell'eventuale successiva fase di notifica degli interventi in esame.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Maria Ludovica Agrò)



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA  
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA  
DIVISIONE II

Allegato II

## ELEMENTI DI VERIFICA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEGLI INTEREVENTI CON LA NORMATIVA IN MATERIA DI AJUTI DI STATO<sup>1</sup>

Distinzione delle attività relative all'esercizio di prerogative dei pubblici poteri dalle attività economiche/commerciali

Indicazione delle risorse finanziarie pubbliche e della loro ripartizione e attribuzione alle attività di cui al punto precedente

Illustrazione dello scopo e delle finalità cui rispondono le attività di tipo economico

Descrizione dell'obiettivo di interesse generale cui la costruzione e la gestione dell'infrastruttura rispondono

Indicazione delle motivazioni per cui l'infrastruttura risulta necessaria e proporzionata all'obiettivo fissato

Descrizione del fallimento di mercato con riferimento alle attività considerate

Predisposizione del *business plan*

<sup>1</sup> Contributo a cura della DG PRUC.

*Q*



Illustrazione delle prospettive di utilizzo a medio termine dell'infrastruttura, anche con riferimento ad eventuali infrastrutture esistenti

Indicazione delle modalità di accesso all'infrastruttura da parte di utenti potenziali; indicare, in particolare, se vi siano restrizioni o se, viceversa, si tratti di un'infrastruttura aperta a tutti e senza discriminazioni

Chiarire se l'infrastruttura comprometta gli scambi in maniera contraria all'interesse comunitario

Illustrare le modalità di scelta degli eventuali concessionari dell'infrastruttura ed, in particolare, chiarire se le procedure di scelta saranno attuate nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, se applicabile

Fornire le motivazioni relative al periodo di durata delle concessioni delle infrastrutture

Indicare il regime di proprietà delle infrastrutture realizzate

A handwritten signature or mark in the bottom left corner of the page.